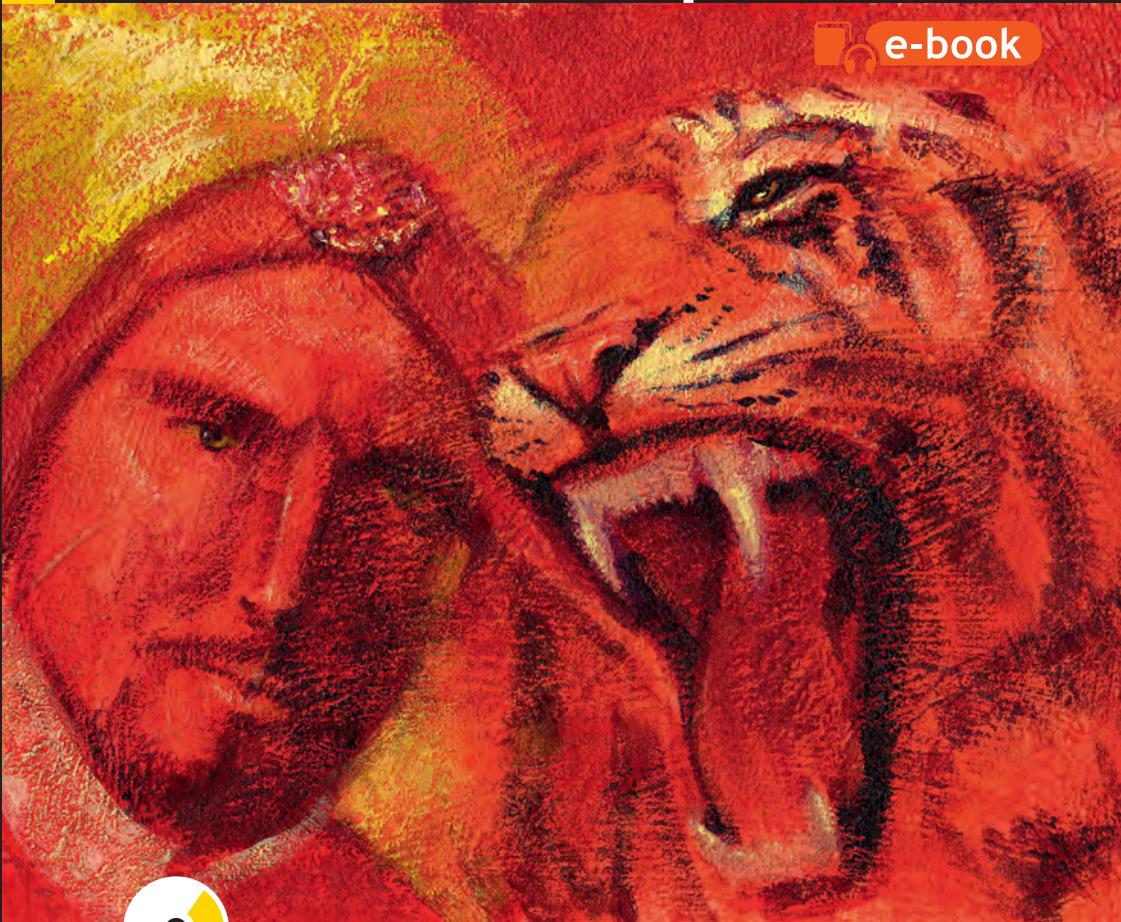


IMPARARE LEGGENDO

Emilio Salgari

Sandokan e le tigri di Mompracem

e-book



CD audio

EDILINGUA

CIDEB



Redazione: Daniela Difrancesco, Donatella Sartor
Progetto grafico e direzione artistica: Nadia Maestri
Grafica al computer: Simona Corniola
Ricerca iconografica: Laura Lagomarsino

Titolo originale: Le tigri di Mompracem

© 2007 Cideb, Genova, Londra

Prima edizione: febbraio 2007

Crediti: © Pellizzari su licenza "Rai Trade": p. 109.

Si ringrazia per la collaborazione Corinne D'Angelo,
curatrice del sito internet ufficiale dedicato allo scrittore
Emilio Salgari www.emiliosalgari.it

Tutti i diritti riservati. È vietata la
riproduzione, anche parziale, con
qualsiasi mezzo effettuata, anche ad
uso interno o didattico, non autorizzata.

Saremo lieti di ricevere i vostri commenti, eventuali
suggerimenti e di fornirvi ulteriori informazioni
che riguardano le nostre pubblicazioni:
info@blackcat-cideb.com

Le soluzioni degli esercizi sono disponibili sul sito:
www.blackcat-cideb.com

The Publisher is certified by



in compliance with the UNI EN ISO 9001:2008
standards for the activities of «Design and
production of educational materials»
(certificate no. 02.565)

ISBN 979-12-5980-104-3 libro + CD

Stampato in Italia da Litoprint, Genova

Indice



Emilio Salgari 4

CAPITOLO 1 *L'isola di Mompracem* 7

CAPITOLO 2 *La Perla di Labuan* 22

CAPITOLO 3 *Il ritorno a Mompracem* 33

CAPITOLO 4 *La spedizione contro Labuan* 46

CAPITOLO 5 *L'imboscata* 60

CAPITOLO 6 *Due volte sconfitto* 70

CAPITOLO 7 *Due morti in fuga* 85

CAPITOLO 8 *La rivincita delle tigri* 97

Dossier Il fascino dei velieri 18

Sandokan e la televisione
degli anni '70 109

PROGETTI INTERNET 21, 111

ATTIVITÀ 15, 30, 42, 56, 67, 81, 94, 106

GLOSSARIO 112

 Testo integralmente registrato

 Esercizi in stile CELI 3 (Certificato di conoscenza della lingua italiana), livello B2



Emilio Salgari (1862-1911)

Emilio Salgari nasce nel 1862 a Verona, da una famiglia di modesti commercianti.

La passione per il mare lo porta ad iscriversi ad un istituto nautico, dal quale spera di uscire con il titolo di "capitano". I risultati scolastici sono però talmente deludenti da spingerlo ad interrompere gli studi prima di aver ottenuto la licenza. Poco dopo, si imbarca per alcuni mesi sul mercantile "Italia Una", che fa rotta sull'Adriatico. A dispetto di quanto racconterà in seguito ad amici e conoscenti, questa sarà l'unica avventura per mare realmente vissuta dallo scrittore.

Nel 1883, un anno dopo la pubblicazione del suo primo racconto, inizia a collaborare con il giornale veronese "La Nuova Arena", che

pubblica a puntate i primi episodi del romanzo *La Tigre della Malesia*. Inizia così la produzione letteraria di Salgari, che arriverà a comprendere oltre ottanta romanzi ed un numero imprecisato di racconti.

Nel 1892 lo scrittore sposa l'attrice di teatro Ida Peruzzi, che gli darà quattro figli. L'anno seguente si trasferisce con la famiglia a Torino, dove pubblica per l'editore Speirani circa trenta titoli tra il 1892 ed il 1898.

Nel 1900 esce *Le tigri di Mompracem*, che ottiene un grandissimo successo. In questo periodo, tuttavia, inizia per lo scrittore anche una serie inarrestabile di difficoltà finanziarie e familiari: i debiti lo assillano, mentre la moglie dà i primi segni di uno squilibrio mentale che peggiorerà fino a portarla all'internamento in manicomio. Dopo aver tentato il suicidio una prima volta nel 1910, Salgari si toglie la vita nel 1911.

Oltre a quelli già citati, tra i romanzi salgariani più famosi ricordiamo *I misteri della jungla nera* (1895), *I Pirati della Malesia* (1896), *Il Corsaro Nero* (1898), *Jolanda, la figlia del Corsaro Nero* (1905), *Sandokan alla riscossa* (1907).

1 Indica se le seguenti affermazioni sono vere (V) o false (F).

- | V | F |
|--------------------------|--------------------------|
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
- 1 La famiglia di Salgari non era molto ricca.
- 2 Dopo gli studi Salgari fece molti viaggi per mare.
- 3 Il romanzo *La Tigre della Malesia* viene pubblicato da un editore veronese.
- 4 Durante i primi anni trascorsi a Torino Salgari ha difficoltà a pubblicare i suoi romanzi.
- 5 All'inizio del XX secolo inizia per lo scrittore un periodo molto difficile.



Personaggi

Da sinistra a destra:

Rosenthal, Sandokan, Lord Guillonk, Marianna, Yanez





CAPITOLO 1



L'isola di Mompracem

La notte del 20 dicembre 1849 una tempesta violentissima  scuoteva¹ Mompracem, un'isola selvaggia abitata da feroci pirati, situata nel mare della Malesia, a poche centinaia di miglia dalle coste occidentali del Borneo.

Sulla cima di un'altissima rupe a picco sul mare brillavano due punti luminosi, due finestre illuminate. Appartenevano ad una grande e solida capanna, sulla quale era piantata una bandiera rossa, con al centro una testa di tigre.

Una delle stanze di quell'abitazione era arredata con oggetti di gran valore, ma tenuti in pessimo stato e buttati per terra in disordine: velluti, tappeti persiani, splendidi gioielli, pietre preziose, quadri e armi.

1. **scuoteva** : agitava.

Sandokan e le tigri di Mompracem

Su una poltrona era seduto un uomo di circa trent'anni: alto, slanciato, muscoloso e fiero, con lunghi capelli, barba e occhi nerissimi. Portava una casacca di velluto azzurro, un turbante con uno splendido diamante e una scimitarra appesa in vita con una fascia di seta rossa.

— È mezzanotte — mormora. — Mezzanotte e non è ancora tornato!

Ad un tratto, al rapido chiarore di un lampo, l'uomo vede una piccola imbarcazione entrare nella baia.

— È lui! — dice tra sé — Finalmente!

Cinque minuti dopo, un uomo coperto da un ampio mantello si presenta davanti alla porta.

— Yanez, bentornato! — esclama l'uomo con il turbante, abbracciando il nuovo venuto.

— Sandokan! — risponde l'altro, ricambiando la stretta.

Era un portoghese sui trentacinque anni, di media statura, robusto, dalla pelle bianchissima, i lineamenti regolari e gli occhi grigi e vivaci.

— Allora, Yanez, hai visto la ragazza soprannominata “la Perla di Labuan?”

— No, ma ho le informazioni che cercavi.

— Benissimo. Allora? Chi è?

— È una creatura meravigliosamente bella, con i capelli biondi come l'oro, gli occhi più azzurri del mare e la pelle bianca come la neve. Si dice che sia la figlia di un colono, o di un lord, o addirittura del governatore di Labuan.

Alle parole di Yanez la fronte di Sandokan si contrae e i suoi occhi lampeggiano.



Sandokan e le tigri di Mompracem

— Yanez, pensi che a Labuan gli inglesi stiano tramando¹ qualcosa contro di me?

— Credo di sì. Sarebbero disposti a perdere tutte le loro navi pur di impiccarti. Sono anni che attacchi i loro villaggi, bombardi le fortezze, affondi le navi.

— È vero, ma di chi è la colpa? Io regnavo sulle mie isole. Gli inglesi sono arrivati, hanno occupato le mie terre e mi hanno privato del titolo di principe perché ero diventato troppo potente. Hanno assassinato mia madre, i miei fratelli e le mie sorelle. Ho giurato che li vendicherò e manterrò il giuramento.

Con i nemici sono stato senza pietà, è vero; ma altre volte ho saputo essere anche generoso.

— Non qualche volta, Sandokan; mille volte sei stato generoso! Hai protetto i deboli, difeso le tribù dai prepotenti, salvato dalle onde i marinai!

Sandokan non risponde ma, dopo qualche secondo di silenzio, lo guarda e dice deciso:

— Yanez, voglio andare a Labuan.

— È troppo pericoloso!

— Lo so, ma non posso farne a meno: devo vedere quella ragazza.

L'indomani mattina, quando Sandokan scende la stretta scaletta intagliata nella roccia che porta alla spiaggia, Yanez lo sta già aspettando.

— È tutto pronto. Ho fatto preparare i due velieri migliori.

1. **stiano tramando**: stiano progettando di nascosto un'azione pericolosa.



I due attraversano una spianata e arrivano davanti alla baia, nella quale sono ormeggiati una dozzina di prahos. Sono imbarcazioni a vela malesi, leggere e veloci, che Sandokan e Yanez hanno modificato per renderle robuste e adatte ai combattimenti in alto mare.

Davanti ad una lunga fila di capanne, trecento uomini schierati aspettano gli ordini del loro comandante.

Sandokan lancia uno sguardo soddisfatto e orgoglioso sui suoi tigrotti, come ama chiamarli, e si rivolge a uno di loro:

- Patan, vieni avanti. Quanti uomini ha la tua banda?
- Cinquanta, Tigre della Malesia.
- Imbarcati su quei due prahos e dai la metà del tuo equipaggio a Giro-Batol.

Detto questo, abbraccia Yanez e lo saluta.

- Addio, Sandokan. Non fare pazzie — dice il portoghese.
- Non avere paura, sarò prudente.

Dalla spiaggia si alza un grido:

- Evviva la Tigre della Malesia!
- Partiamo! — ordina il pirata.

I due prahos navigano per tutta la giornata senza incontrare nessuna nave. La fama di Sandokan era tale che pochissime imbarcazioni avevano il coraggio di navigare in quei mari. Alle tre del mattino del giorno dopo i pirati avvistano Labuan.

Era una piccola isola conquistata nel 1847 da Sir Rodney Mandy e contava un migliaio di abitanti malesi e circa duecento bianchi. Vittoria era l'unica cittadella; nel resto dell'isola non

1. **schierati**: messi in fila ordinatamente, come un esercito.

Sandokan e le tigri di Mompracem

c'erano che fitti boschi e qualche fattoria costruita sulle alture o nelle praterie.

Il praho è appena entrato nella baia, quando risuona un colpo di cannone.

— Capitano, siamo attaccati da un incrociatore! — grida Giro-Batol.

In effetti, a seicento metri dalla costa, una grande nave a vapore blocca la strada ai pirati.

Sandokan guarda con freddezza la nave che ha dimensioni, artiglieria ed equipaggio tre o quattro volte superiori a quelli dei due prahos, e grida: — Tigrotti, fuoco¹ a volontà!

Comincia una battaglia infernale: entrambe le parti rispondono colpo su colpo. Dopo venti minuti l'albero maestro dell'incrociatore precipita, facendo cadere in mare parecchi soldati. Mentre il vascello si ferma per salvare i suoi uomini, Sandokan approfitta del momento per imbarcare sul suo veliero l'equipaggio dell'altro praho, che sta colando a picco.

— Prepariamoci a morire con onore! — grida Sandokan.

— Viva la Tigre! — rispondono coraggiosi i tigrotti.

Anche se i pirati non si perdono d'animo,² il piccolo praho sembra un giocattolo di fronte a quella nave gigantesca.

Due minuti dopo l'acqua inonda la stiva del praho; eppure nessuno parla di arrendersi: sono rimasti solo in dodici, ma vogliono morire sul ponte nemico.

Con un'abile manovra, Sandokan riesce ad affiancare l'incrociatore e i tigrotti si precipitano all'arrembaggio,

1. **fuoco** : (qui) sparate.

2. **non si perdono d'animo** : non perdono coraggio.



Sandokan e le tigri di Mompracem

cominciando a combattere corpo a corpo con i numerosi nemici.

Per alcuni minuti i pirati resistono all'equipaggio avversario, ma ben presto cadono sotto i colpi del nemico.

Sandokan viene colpito in pieno petto da un colpo di fucile, ma riesce a rialzarsi, uccide un uomo che gli sbarra la strada e si getta in mare, scomparendo tra le onde.

Il pirata aspetta che l'incrociatore si allontani in direzione di Labuan, poi si stringe la ferita con la fascia che ha indosso e comincia a nuotare.

Dopo alcune ore sente che gli mancano le forze, ma prima di svenire riesce a salire su un rottame¹ del praho.

Durante la notte viene trascinato verso la costa e, all'alba, si sveglia vicino alla riva. Con enorme sforzo si alza, camminando con difficoltà arriva alla spiaggia e di lì raggiunge un ruscello, presso il quale lava la ferita.

Beve qualche sorso d'acqua per calmare la febbre e, all'ombra di alcuni alberi, sviene di nuovo. Molte ore dopo, verso le otto di sera, si risveglia quasi in delirio² e comincia a correre come un pazzo; attraversa la foresta, poi una prateria e infine cade a terra svenuto davanti ad una palizzata.³

1. **rottame** : pezzo di qualcosa che si è rotto. Qui, parte della barca affondata.

2. **delirio** : confusione mentale dovuta a malattia e febbre alta.

3. **palizzata** : recinzione fatta di pali piantati in terra per difendere una proprietà privata.

Comprensione

CELI 3

1 Rileggi il capitolo e segna con una **X** la lettera corrispondente all'affermazione corretta.

- 1 Gli inglesi vogliono
 - a perdere le loro navi.
 - b impiccare Sandokan.
 - c privare Sandokan del titolo di principe.
 - d occupare le terre di Sandokan.
- 2 Labuan è il nome di
 - a un governatore inglese.
 - b una bellissima ragazza.
 - c un amico di Sandokan.
 - d un'isola.
- 3 Yanez pensa che Sandokan sia
 - a senza pietà.
 - b a volte generoso.
 - c spesso generoso.
 - d troppo generoso.
- 4 Sandokan è soprannominato
 - a tigrotto.
 - b Tigre della Malesia.
 - c Perla di Labuan.
 - d Patan.
- 5 Durante la battaglia, Sandokan
 - a imbarca i suoi uomini caduti in mare.
 - b imbarca i suoi uomini prima che finiscano in mare.
 - c resiste alcune ore contro il nemico.
 - d affonda l'incrociatore.
- 6 Dopo che è stato ferito, Sandokan
 - a riesce a salire su un rottame dell'imbarcazione.
 - b nuota tutta la notte fino ad arrivare a riva.
 - c corre all'impazzata fino ad un ruscello.
 - d beve ad un ruscello e si sente subito meglio.

Grammatica

Diversi accenti, diversi significati

Una delle difficoltà della lingua italiana è costituita dagli accenti, che possono cadere sulle diverse sillabe che compongono la parola. Le sillabe sono contate dalla fine della parola verso l'inizio:

	Tipo di parola	Posizione dell'accento	Osservazioni
caf-fè	tronca	ultima sillaba	Quando la parola è tronca, l'accento è sempre segnato (già, perché, pietà, onestà, ...)
ca-sa	piana	penultima sillaba	
lim-pi-do	sdruciolata	terzultima sillaba	
con-ce-di-me-lo or-di-na-glie-lo		quartultima sillaba quintultima sillaba	Sono sempre forme verbali con pronomi atoni (melo, glielo, ...)

A parte le parole tronche, negli altri casi per pronunciare correttamente una parola bisogna conoscere a memoria la posizione dell'accento.

Le cose si complicano quando una parola è scritta nello stesso modo, ma cambia significato secondo la posizione dell'accento:

leggere, leggere

ambito, ambito

ancora, ancora

nocciolo, nocciolo

principi, principi

tendine, tendine

In questi casi di ambiguità, a volte l'accento è segnato.

Nelle **forme verbali**, questo aspetto è particolarmente importante:

Imbarcati su quel prahos. (tu — imperativo)

Imbarcati su quei due prahos, partirono. (loro - participio passato)

Esiste un altro caso molto frequente, ma non pone problemi perché, come abbiamo visto, nelle parole tronche l'accento è sempre segnato:

canto (io - presente indicativo) → **cantò** (lui, lei - passato remoto indicativo)



To continue or buy more e-books (easy readers, grammars, exam preparation etc.) visit edilingua.it and select digitale.
If you are on i-d-e-e.it click on Buy (above) or go to the e-shop.

Per continuare o per comprare altri e-book (lettture facilitate, grammatiche, preparazione alle certificazioni) visita edilingua.it e seleziona digitale.

Se sei su i-d-e-e.it clicca su Acquista (in alto) o vai all'e-shop.



Sandokan e le tigri di Mompracem

Sandokan, pirata malese eternamente in lotta con gli inglesi, non resiste al desiderio di conoscere la splendida Marianna, detta "la Perla di Labuan".

Dopo mille traversie il nostro eroe finisce, sotto falsa identità, in terra nemica dove a prendersi cura di lui sarà proprio... la bella Marianna.

- Dossier su *Il fascino dei velieri* e *Sandokan e la televisione degli anni '70*
- Esercizi in stile CELI 3
- Attività incentrate sulle quattro abilità
- Progetti Internet
- Testo integralmente registrato



Livello Uno	■ QCER A2
Livello Due	■ QCER B1
Livello Tre	■ QCER B2
Livello Quattro	■ QCER C1